Diocesi di Crema

**Custodi della vita**

***Adorazione Eucaristica in occasione della***

***45a Giornata nazionale per la vita***

***9a Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta***

***31a Giornata mondiale del malato***



*Adorazione Eucaristica*

**G**: L’inizio del mese di febbraio si caratterizza per la celebrazione di tre grandi giornate: domenica 5 la 45a *Giornata per la vita* “La cultura di morte alimentata da ideologie e interessi economici”; mercoledì 8 febbraio, memoria liturgica di santa Bakita, la 9a *Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta* “Camminare per la dignità”; mercoledì 11 febbraio, memoria liturgica della B.V.M. di Lourdes, la 31a *Giornata mondiale del malato* “‘Abbi cura di lui’. La compassione come esercizio sinodale di guarigione”.

 Vogliamo quindi stare alla presenza del Signore per elevare a Lui la nostra comune preghiera, per ringraziarlo del dono della vita *che ha fatto a ciascuno di noi, per chiedergli di continuare ad* assistere noi e le nostre famiglie, e perché́ anche nei momenti di sofferenza, di malattia, di sfiducia, ci ricordiamo sempre che Lui non ci abbandona.

Eleviamo inoltre la nostra preghiera di intercessione perché il Signore accompagni tutti coloro che si impegnano, a diverso titolo, ad accogliere, custodire e accompagnare la vita umana nel suo sviluppo e in qualsiasi condizione essa si trovi.

**Canto per l’esposizione**

**Preghiera di lode trinitaria**

**S**: Fratelli e sorelle, preghiamo Dio, autore della vita e acclamiamo: ***Benedetto Dio, che ama la vita.***

**S**: Padre creatore, lode a te per le tue creature,

 fa’ che l’uomo accolga la natura come dono,

 e rispetti l’armonia del creato.

 Padre, creatore dell’uomo e della donna,

 rendili attenti custodi del dono della vita.

**T**: ***Benedetto Dio, che ama la vita.***

**S**:Signore Gesù, Figlio del Dio vivente,

 fatto uomo e nato dalla vergine Maria,

 fa’ che sia accolto ogni figlio che nasce alla vita.

 Signore Gesù, morto e risorto,

 che tornerai a giudicare i vivi e i morti,

 guarisci le infermità del mondo,

 sorreggi le vite fragili e deboli,

 apri all’eternità chi ritorna al Padre.

**T**: ***Benedetto Dio, che ama la vita.***

**S**: Spirito che dai la vita, energia e fuoco della Chiesa,

 donale il coraggio di servire ogni vivente,

 sostieni gli operatori di pace, chi serve i malati,

 chi dà la vita per i fratelli.

 Spirito vivificante, dono del Padre e del Figlio,

 guarisci i malati, rinsalda gli sfiduciati,

 da’ il pane agli affamati, ai morenti la vita eterna.

**T**: ***Benedetto Dio, che ama la vita.***

**S**:Benedetto sei tu, o Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo,

 ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**T**: ***Amen.***

**Ascoltate la Parola del Signore**

**dal Vangelo secondo Luca** (10,25-37)

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

|  |
| --- |
| **Vincere la cultura della morte** |

**Dal Messaggio dei Vescovi per la 45a Giornata per la Vita**

D’altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace.

Siamo sicuri che la banalizzazione dell’interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell’animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all’art.5. È questa la consapevolezza alla base di un disagio culturale e sociale che cresce in molti Paesi e che, al di là di indebite polarizzazioni ideologiche, alimenta un dibattito profondo volto al rinnovamento delle normative e al riconoscimento della preziosità di ogni vita, anche quando ancora celata agli occhi: l’esistenza di ciascuno resta unica e inestimabile in ogni sua fase.

Siamo sicuri che il suicidio assistito o l’eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfinito dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire?

Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell’aggressività delle baby gang… non sia proprio questa cultura di crescente dissacrazione della vita?

Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l’idea che “la vita è mia e ne faccio quello che voglio?”

Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l’indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un’emergenza?

Siamo sicuri che la guerra, in Ucraina come nei Paesi dei tanti “conflitti dimenticati”, sia davvero capace di superare i motivi da cui nasce? «Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l’essere umano. La guerra stravolge tutto, anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione» (Francesco, Omelia al sacrario di Redipuglia, 13 settembre 2014).

**Preghiamo** *(a cori alterni)*

Signore Gesù,

che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza

la Chiesa e la storia degli uomini;

che nel mirabile Sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue

ci rendi partecipi della Vita divina

e ci fai pregustare la gioia della Vita eterna;

noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Prostráti dinanzi a Te, sorgente e amante della vita

realmente presente e vivo in mezzo a noi, ti supplichiamo.

Ridesta in noi il rispetto per ogni vita umana nascente,

rendici capaci di scorgere nel frutto del grembo materno

la mirabile opera del Creatore,

disponi i nostri cuori alla generosa accoglienza di ogni bambino

che si affaccia alla vita.

Benedici le famiglie,

santifica l'unione degli sposi, rendi fecondo il loro amore.

Accompagna con la luce del tuo Spirito

le scelte delle assemblee legislative,

perché i popoli e le nazioni riconoscano e rispettino

la sacralità della vita, di ogni vita umana.

Guida l'opera degli scienziati e dei medici,

perché il progresso contribuisca al bene integrale della persona

e nessuno patisca soppressione e ingiustizia.

Dona carità creativa agli amministratori e agli economisti,

perché sappiano intuire e promuovere condizioni sufficienti

affinché le giovani famiglie possano serenamente aprirsi

alla nascita di nuovi figli.

Consola le coppie di sposi che soffrono

a causa dell'impossibilità ad avere figli,

e nella tua bontà provvedi.

Educa tutti a prendersi cura dei bambini orfani o abbandonati,

perché possano sperimentare il calore della tua Carità,

la consolazione del tuo Cuore divino.

Con Maria tua Madre, la grande credente,

nel cui grembo hai assunto la nostra natura umana,

attendiamo da Te, unico nostro vero Bene e Salvatore,

la forza di amare e servire la vita,

in attesa di vivere sempre in Te,

nella Comunione della Trinità Beata. *(Benedetto XVI)*

**Canto**

|  |
| --- |
| **«Abbi cura di lui».****La compassione come esercizio sinodale** **di guarigione** |

**Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata del Malato**

La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell’isolamento e nell’abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri “si arrangino”. Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l’esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza. […]

Ciò che qui importa, però, è riconoscere la condizione di solitudine, di abbandono. Si tratta di un’atrocità che può essere superata prima di qualsiasi altra ingiustizia, perché – come racconta la parabola – a eliminarla basta un attimo di attenzione, il movimento interiore della compassione. Due passanti, considerati religiosi, vedono il ferito e non si fermano. Il terzo, invece, un samaritano, uno che è oggetto di disprezzo, è mosso a compassione e si prende cura di quell’estraneo lungo la strada, trattandolo da fratello. Così facendo, senza nemmeno pensarci, cambia le cose, genera un mondo più fraterno.

**Preghiera per la XXXI Giornata Mondiale del Malato**

Padre santo, nella nostra fragilità

ci fai dono della tua misericordia:

perdona i nostri peccati

e aumenta la nostra fede.

Signore Gesù,

che conosci il dolore e la sofferenza:

accompagna la nostra esperienza di malattia

e aiutaci a servirti

in coloro che sono nella prova.

Spirito consolatore,

che bagni ciò che è arido

e sani ciò che sanguina:

converti il nostro cuore

perché sappiamo riconoscere i tuoi prodigi.

Maria, donna del silenzio e della presenza:

sostieni le nostre fatiche

e donaci di essere

testimoni credibili di Cristo Risorto.

**Canto**

|  |
| --- |
| **Pellegrinaggio per la dignità umana****contro la tratta** |

**Testimonianza**

Sono Lakshmi. Quando ero più giovane, vivevo in una zona rurale dove molte famiglie vivono in povertà. Da lì, da un posto che consideravo la mia casa, sono stata presa contro la mia volontà da una persona di un villaggio per un lavoro domestico. In realtà, mi sono ritrovata, dopo pochi giorni, costretta nello sfruttamento sessuale. Ogni due settimane, queste persone mi portavano in un posto diverso. Questo è continuato fino a quando sono stata trovata in un villaggio vicino in una situazione deplorevole e sono stata rimandata a casa. Dopo essere sfuggita a questo inferno, sono venuta in contatto con alcune suore che sono state capaci di prendersi cura di me. Ma l’orrore non è finito. Un giorno, le suore hanno visitato la mia casa e mi hanno trovata completamente isolata e abbandonata: le mie mani erano bloccate intorno al mio petto, non riuscivo a parlare, a mangiare, ed ero caduta in depressione, perché i miei fratelli avevano abusato fisicamente di me, picchiandomi ripetutamente. Il giorno seguente, le suore sono tornate e sono riuscite a farmi fare un bagno, ma le mie mani erano ancora là, attaccate al mio petto senza che io dicessi loro di andare là. Penso che fosse il modo con cui il mio corpo stava tendando di proteggermi.

**Preghiamo**

**L**: Come Lakshmi, miglia di persone stanno soffrendo dell’abuso e dello sfruttamento. Molti dei miei fratelli e delle mie sorelle cadono vittime della tratta di esseri umani. Preghiamo che ogni persona che soffre possa incontrare Dio nel suo cuore, facendo esperienza dell’amore incondizionato di Dio. Preghiamo che ogni persona che soffre possa incontrare qualcuno nel suo cammino, che gli mostri l’amore di Dio con un gesto di cura e libertà.

**T**: ***Kyrie eleison.***

**L**: Preghiamo per Fatou, tenuto prigioniera in una stanza nascosta, in una grande città di un paese molto ricco, dove molti estranei la abusano ogni giorno.

**T**: ***Kyrie eleison.***

**L**: Preghiamo per il piccolo José, obbligato a chiedere l’elemosina e a rubare sulle strade per avere la sera un pezzo di pane da mangiare.

**T**: ***Kyrie eleison.***

**L**: Preghiamo per Meera, obbligata a sposare un estraneo molto più vecchio di lei, a causa della povertà della sua famiglia.

**T**: ***Kyrie eleison.***

**L**: Preghiamo per Adil, che lavora più di 12 ore al giorno costruendo palazzi senza ricevere nessuna paga.

**T**: ***Kyrie eleison.***

***Dio di misericordia, apri i nostri occhi e aiutaci a riconoscere i processi che portano milioni di persone, specialmente giovani, nella spirale di sfruttamento e nella tratta di persone. Sostienici nel tener aperti i nostri occhi alla sofferenza dei nostri fratelli e sorelle, e concedici di camminare insieme.***

**Canto**

**Padre nostro…**

**Benedizione Eucaristica**

*Dopo la reposizione del SS. Sacramento si può concludere con la preghiera di san Giovanni Paolo II alla Vergine Maria*

O Maria,

aurora del mondo nuovo,

Madre dei viventi,

affidiamo a Te la causa della vita:

guarda, o Madre, al numero sconfinato

di bimbi cui viene impedito di nascere,

di poveri cui è reso difficile vivere,

di uomini e donne vittime di disumana violenza,

di anziani e malati uccisi dall'indifferenza

o da una presunta pietà.

Fa' che quanti credono nel tuo Figlio

sappiano annunciare con franchezza e amore

agli uomini del nostro tempo

il Vangelo della vita.

Ottieni loro la grazia di accoglierlo

come dono sempre nuovo,

la gioia di celebrarlo con gratitudine

in tutta la loro esistenza

e il coraggio di testimoniarlo

con tenacia operosa, per costruire,

insieme con tutti gli uomini di buona volontà,

la civiltà della verità e dell'amore

a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.